

Per l'Anc, tante le ragioni per non essere ottimisti sull'operazione 730 precompilato

/ REDAZIONE

Il **quadro ottimistico** fotografato nei giorni scorsi dalle dichiarazioni della Direttrice dell'Agenzia Rossella **Orlandi**, nel corso del Forum organizzato dall'agenzia di stampa *Ansa*, **non corrisponde** alla situazione di “**reale difficoltà**” in cui versano i **professionisti** che si trovano a dover operare secondo la nuova normativa che regola l'invio delle dichiarazioni 730 precompilate. Lo sostiene l'ANC, secondo la quale “la natura del tutto sperimentale dell'operazione” **non** permette di “**prevedere** un sicuro successo dal punto di vista dell'**eliminazione** dei **disagi** per il contribuente e della **semplificazione** delle procedure”.

Le dichiarazioni trasmesse **senza modifiche o integrazioni** – si legge nel comunicato stampa diffuso ieri – costituiranno una percentuale verosimilmente **troppo esigua** per giustificare la messa in moto di una macchina tutta ancora da perfezionare. A pochi giorni dall'avvio dell'operazione – prosegue l'Associazione nazionale commercialisti – sono giunte moltissime **segnalazioni e lamentele** sulla **difficoltà** dei cittadini nel reperire i **codici** necessari all'**accesso** al modello precompilato e sulla generale **disinformazione** sull'utilizzo del **PIN INPS**.

“Noi commercialisti – ha spiegato il Presidente Marco **Cuchel** – siamo dalla parte della semplificazione e vorremmo che tutta questa operazione fosse veramente realizzata nell'**interesse** dei **contribuenti**; temiamo però che nei fatti le cose **non stiano così** e che a essere privilegiato sia stato l'elemento comunicativo rispetto a quello tecnico e operativo. In primo luogo perché tutto il lavoro preparatorio che è stato svolto non ha riguardato l'Amministrazione, bensì i **professionisti**, che hanno dovuto **inviare**, in tempi strettissimi e nella totale incertezza, le **Certificazioni uniche**, permettendo in questo modo all'Agenzia di incamerare semplicemente, e senza alcun controllo, i dati prodotti e trasmessi da noi. Proprio per questo motivo, non si può sostenere che la responsabilità su quanto apposto nelle precompilate sia in capo all'Agenzia in quanto, ove ci fosse un **errore**, ne **risponderebbe**” chi ha **prodotto il dato**, “quindi il **professionista**”.

Inoltre, secondo Cuchel, quella del 730 precompilato **non** è un'operazione **a costo zero** per i cittadini, “in quanto ci sarà un inevitabile aggravio di costi per i contribuenti derivanti, oltre che dall'**aumento** dei **massimali** delle **polizze**, anche dalle **crescenti responsabilità** di cui i commercialisti si dovrebbero far carico. Altro costo «nascosto» è quello che la collettività

ha certamente sostenuto per il **sistema informativo** che l’Agenzia ha commissionato alla società preposta e che sicuramente ha comportato un onere non indifferente”.

Per l’ANC, nel suo complesso, l’operazione 730 precompilato presenta quindi numerose **contraddizioni** e alcuni suoi **aspetti** sono di **dubbia costituzionalità**. “Come categoria – ha concluso il Presidente – lo abbiamo evidenziato sin dal principio. Da una parte ci si può anche aspettare che a livello istituzionale si sia particolarmente attenti all’impatto mediatico di tutta l’operazione, facendo leva sulla **presunta semplificazione** per i cittadini; riteniamo però che si renderebbe sicuramente un **servizio migliore** al Paese e alla collettività se si riconoscessero anche gli **evidenti limiti** del sistema messo in piedi, ammettendo la realtà dei fatti”. (*Redazione*)